



Comune di
SAN MAURO DI SALINE
Provincia di Verona

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2019**

Sommario

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 2 |
| SEZIONE 1 -IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE..... | 6 |
| 1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE | 6 |
| 1.2 - LO SCENARIO | 7 |
| 1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO | 8 |
| 1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI..... | 9 |
| SEZIONE 2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA..... | 10 |
| 1. IL CONTO DEL BILANCIO..... | 10 |
| 1.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA..... | 10 |
| 1.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO..... | 11 |
| 1.3 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE..... | 12 |
| 1.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO..... | 22 |
| 1.5 LA GESTIONE DI CASSA..... | 26 |
| 1.6 LA GESTIONE DEI RESIDUI | 27 |
| 1.7 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI | 28 |
| 1.8 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI..... | 41 |
| 2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI | 41 |
| 3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE | 42 |
| 3.1 EQUILIBRI COSTITUZIONALI | 42 |
| 3.2 ANALISI PER INDICI..... | 43 |
| 3.3 PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO | 44 |
| 3.3 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI..... | 45 |
| 3.4 ONERI E IMPEGNI FINANZIARI RISULTANTI AL 31/12/2018, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA..... | 45 |
| 3.5 ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI | 45 |
| 3.6 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE..... | 45 |
| 3.7 SPESE DI PERSONALE | 46 |
| 3.8 VERIFICA RISPETTO OBBLIGO DI CONTENIMENTO SPESE..... | 47 |
| 3.10 INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI | 48 |

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011,

successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali. Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi

precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

l) il prospetto dei dati SIOPE;

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1 -IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

A seguito delle elezioni svoltesi in data 10 giugno 2018 gli organi di governo del Comune di San Mauro di Saline risultavano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|-------------|------------------------|
| Sindaco | Bonomi rag. Italo |
| Consigliere | Alberti Michelangelo |
| Consigliere | Pasini Lorenzo |
| Consigliere | Fabbro Moreno |
| Consigliere | Girlanda Mario |
| Consigliere | Gugolati Marco Antonio |
| Consigliere | Marchi Angelo |
| Consigliere | Vincifori Francesco |
| Consigliere | Baltieri Franco |
| Consigliere | Baltieri Fabio |
| Consigliere | Mattuzzi Matteo |

GIUNTA COMUNALE

| | |
|-----------|----------------------|
| Sindaco | Bonomi rag. Italo |
| Assessore | Alberti Michelangelo |
| Assessore | Pasini Lorenzo |

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 27/09/2012.

Le modifiche sono intervenute con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 26 del 17/09/2013
- deliberazione n. 10 del 15/07/2014

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

| Analisi demografica (A) | | | |
|---|-------|-------------------------------|------|
| Popolazione legale all'ultimo censimento (2011) | | | 563 |
| Popolazione residente al 31/12/2019 | | | 572 |
| Totale Popolazione | | | 572 |
| di cui: | | | |
| maschi | | | 293 |
| femmine | | | 264 |
| nuclei familiari | | | 241 |
| comunità/convivenze | | | 0 |
| Popolazione al 31/12/2019 | | | 572 |
| Totale Popolazione | | | 572 |
| di cui: | | | |
| In età prescolare (0/6 anni) | | | 38 |
| In età scuola obbligo (7/14 anni) | | | 30 |
| In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni) | | | 89 |
| In età adulta (30/65 anni) | | | 283 |
| In età senile (oltre 65 anni) | | | 117 |
| | Dati | | Dati |
| Strade | | Superficie (km ²) | 11 |
| Statali (km) | 0,00 | Risorse idriche | |
| Provinciali (km) | 15,00 | laghi (n°) | 0 |
| Comunali (km) | 25,00 | fiumi e torrenti (n°) | 0 |

| | | | |
|-----------------|------|--|--|
| Vicinali (km) | | | |
| Autostrade (km) | 0,00 | | |

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

| Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero | Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero |
|---------------------------------|--------------------------------|--------------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------------|
| A.1 | 0 | 0 | C.1 | 0 | 0 |
| A.2 | 0 | 0 | C.2 | 0 | 0 |
| A.3 | 0 | 0 | C.3 | 1 | 0 |
| A.4 | 0 | 0 | C.4 | 0 | 0 |
| A.5 | 0 | 0 | C.5 | 1 | 1 |
| B.1 | 0 | 0 | D.1 | 0 | 0 |
| B.2 | 0 | 0 | D.2 | 0 | 0 |
| B.3 | 2 | 0 | D.3 | 0 | 0 |
| B.4 | 0 | 0 | D.4 | 0 | 0 |
| B.5 | 0 | 0 | D.5 | 0 | 0 |
| B.6 | 0 | 0 | D.6 | 0 | 0 |
| B.7 | 0 | 0 | Dirigente | 0 | 0 |
| TOTALE | 2 | 0 | TOTALE | 2 | 1 |

Totale personale al 31-12-2019:

| | |
|-----------------------|----------|
| di ruolo n. | 1 |
| fuori ruolo n. | 1 |

La distribuzione del personale al 31/12/2019 tra le aree del Comune:

| AREA TECNICA | | | AREA ECONOMICO - FINANZIARIA | | |
|-------------------|--------------------------------|----------------|------------------------------|--------------------------------|----------------|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N. in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N. in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 1 | 0 | B | 1 | 0 |
| C | 0 | 0 | C | 1 | 0 |
| D | 0 | 0 | D | 0 | 0 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| AREA DI VIGILANZA | | | AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N. in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N. in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 0 | 0 | B | 0 | 0 |
| C | 0 | 0 | C | 1 | 0 |

| | | | | | |
|------------------|---------------------------------------|-----------------------|------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| D | 0 | 0 | D | 0 | 0 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| ALTRE AREE | | | TOTALE | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N. in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N. in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 1 | 0 | B | 2 | 0 |
| C | 0 | 0 | C | 2 | 1 |
| D | 0 | 0 | D | 0 | 0 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| | | | TOTALE | 4 | 1 |

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

| Denominazione | UM | 31/12/2019 |
|----------------------------|------------|------------|
| Consorzi | nr. | 3 |
| Unione di comuni | nr. | 1 |
| Società di capitali | nr. | 1 |
| Concessioni | nr. | 0 |

LE PARTECIPATE

| Denominazione | Indirizzo sito WEB | % Partec. |
|---|-----------------------------|-----------|
| CONS.INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI | consorziosoggiorniverona.it | 0,20 |
| ACQUE V.SE s.c.a r.l. | acqueveronesi.it | 0,05 |
| ATO VERONESE-Consiglio di Bacino Veronese | atoveronese.it | 0,0006 |
| Consiglio di Bacino VERONA NORD | | 0,1 |
| UNIONE DEI COMUNI DI ROVERÈ, VELO E S.MAURO | unionecomunirvs.it | |

SEZIONE 2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

| TITOLO | DENOMINAZIONE | Previsione iniziale | | |
|----------|---|---------------------|--|--|
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | | |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | | |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | 0,00 | | |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 320.200,00 | | |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 35.819,00 | | |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 75.680,00 | | |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 144.086,75 | | |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | | |
| TITOLO 6 | Accensione prestiti | 0,00 | | |
| TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 104.100,00 | | |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 108.116,00 | | |
| | TOTALE TITOLI | 788.001,75 | | |

SPESA

| TITOLO | DENOMINAZIONE | Previsione iniziale | | |
|----------|---|---------------------|--|--|
| TITOLO 1 | Correnti | 470.630,44 | | |
| TITOLO 2 | In conto capitale | 132.371,02 | | |
| TITOLO 3 | Per incremento attività finanziarie | 0,00 | | |
| TITOLO 4 | Rimborso Prestiti | 12.817,00 | | |
| TITOLO 5 | Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria | 104.100,00 | | |
| TITOLO 7 | Uscite per conto di terzi e partite di giro | 113.116,00 | | |
| | TOTALE TITOLI | 833.034,46 | | |

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

| TITOLO | DENOMINAZIONE | Previsione definitiva | Accertamenti | % di realizzazione |
|----------|---|-----------------------|-------------------|--------------------|
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | 116.209,27 | | |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 320.200,00 | 315.732,29 | 98,60 |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 49.819,00 | 42.254,31 | 84,82 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 75.680,00 | 53.682,86 | 70,93 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 293.591,75 | 206.669,75 | 70,39 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6 | Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere | 104.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 115.616,00 | 68.513,59 | 59,26 |
| | TOTALE TITOLI | 1.075.216,02 | 686.852,80 | 63,88 |

SPESA

| TITOLO | DENOMINAZIONE | Previsione definitiva | Impegni | % di realizzazione |
|----------|---|-----------------------|-------------------|--------------------|
| TITOLO 1 | Correnti | 458.847,00 | 368.248,62 | 80,26 |
| TITOLO 2 | In conto capitale | 383.201,02 | 286.564,81 | 74,78 |
| TITOLO 3 | Per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 | Rimborso Prestiti | 13.452,00 | 13.451,18 | 99,99 |
| TITOLO 5 | Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria | 104.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto di terzi e partite di giro | 115.616,00 | 68.513,59 | 59,26 |
| | TOTALE TITOLI | 1.075.216,02 | 736.778,20 | 68,52 |

1.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 27.11.2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

| Organo (CC/GC) | numero | data | Descrizione | Eventuale ratifica (indicare) |
|----------------|--------|------|-------------|-------------------------------|
|----------------|--------|------|-------------|-------------------------------|

| | | | | estremi delibera CC) |
|----|----|------------|---|---------------------------------|
| GC | 11 | 30/03/2019 | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019- 2021, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE | CC 2 27/04/2019 |
| CC | 4 | 27/04/2019 | ART. 187 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019- 2021. | |
| GC | 33 | 16/11/2019 | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019- 2021, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE | CC 11 28/12/2019 |

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 08/03/2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 116.209,27, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

| Tipo di Vincolo | Delibera di applicazione avanzo | | | | TOTALE |
|---|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------|--|---------------------|
| | C.C. n. 4 del 07/04/2019 | C.C. n. 9 del 26/07/2019 | G.C. n. 33 del 16/11/2019 | | |
| Fondi vincolati | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | | € 0,00 |
| Fondi accantonati | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | | € 0,00 |
| Fondi destinati a spese di investimento | € 29.009,07 | € 10.600,00 | € 50.000,00 | | € 89.609,07 |
| Fondi liberi | € 0,00 | € 14.500,00 | € 12.100,00 | | € 26.600,00 |
| Totale | € 29.009,07 | € 25.100,00 | € 62.100,00 | | € 116.209,07 |

1.3 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

| | | GESTIONE | | |
|---|------------|-----------|------------|-------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 248.111,30 |
| RISCOSSIONI | (+) | 70.197,66 | 408.309,56 | 478.507,22 |
| PAGAMENTI | (-) | 90.675,56 | 490.767,28 | 581.442,84 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 145.175,68 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 145.175,68 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 38.197,87 | 278.543,24 | 316.741,11 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 23.248,65 | 246.010,92 | 269.259,57 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 0,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 0,00 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 | (=) | | | 192.657,22 |

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

| DESCRIZIONE | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|-----------|------------|------------|------------|------------|
| Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria | 46.547,03 | 148.897,51 | 194.803,69 | 237.864,45 | 192.657,22 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria | 46.547,03 | 148.897,51 | 194.803,69 | 237.864,45 | 192.657,22 |

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

| Gestione di competenza | | |
|---|----------|-------------------|
| Fondo pluriennale vincolato di entrata | + | 0,00 |
| Totale accertamenti di competenza | + | 686.852,80 |
| Totale impegni di competenza | - | 736.778,20 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa | - | 0,00 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | = | -49.925,40 |
| Gestione dei residui | | |
| Maggiori residui attivi riaccertati | + | 0,00 |
| Minori residui attivi riaccertati | - | 2,00 |
| Minori residui passivi riaccertati | + | 4.720,15 |
| Impegni confluiti nel FPV | - | 0,00 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | = | 4.718,15 |
| Riepilogo | | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | + | 0,00 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | + | 4.718,15 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | + | 116.209,27 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | + | 121.655,18 |
| AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019 | = | 242.582,60 |

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

| LA GESTIONE DI COMPETENZA | |
|---|-------------------|
| 1) LA GESTIONE CORRENTE | |
| Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E) | 0,00 |
| Entrate correnti (Titolo I II e III) | 411.669,46 |
| Avanzo applicato alla parte corrente | 26.600,00 |
| Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti | 0,00 |
| Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-) | 0,00 |
| TOTALE RISORSE CORRENTI | 438.269,46 |
| Spese titolo I | 368.248,62 |
| Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale | 0,00 |
| Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestati | 13.451,18 |
| Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S) | 0,00 |
| TOTALE IMPIEGHI CORRENTI | 381.699,80 |
| | |
| AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE | 56.569,66 |
| | |
| 2) LA GESTIONE C/CAPITALE | |
| Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI | 206.669,75 |
| Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-) | 0,00 |
| Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+) | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E) | 0,00 |
| Avanzo amministrazione applicato a investimenti | 89.609,27 |
| TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI | 296.279,02 |
| Spese Titolo II | 286.564,81 |
| Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale | 0,00 |
| Spese Titolo III | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S) | 0,00 |
| TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI | 286.564,81 |
| | |
| AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE | 9.714,21 |
| | |
| 3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI | |
| Entrate Titolo VII | 0,00 |
| Spese Titolo V | 0,00 |
| RISULTATO MOVIMENTO FONDI | 0,00 |

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

| Miglioramenti | | |
|---|---|-----------------|
| per maggiori accertamenti di residui attivi | + | 0,00 |
| per economie di residui passivi | + | 4.720,15 |
| Peggioramenti | | |
| per eliminazione di residui attivi | - | 2,00 |
| SALDO della gestione residui | | 4.718,15 |

Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

| | | |
|----------|--|-------------|
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 2,00 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 0,00 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 0,00 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| TITOLO 6 | Accensione prestiti | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 0,00 |
| | | 2,00 |

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

| | | |
|----------|---|-----------------|
| TITOLO 1 | Correnti | 4.609,12 |
| TITOLO 2 | In conto capitale | 0,00 |
| TITOLO 3 | Per incremento attività finanziarie | 0,00 |
| TITOLO 4 | Rimborso Prestiti | 0,00 |
| TITOLO 5 | Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria | 0,00 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto di terzi e partite di giro | 111,03 |
| | | 4.720,15 |

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 | | (A) | 192.657,20 |
|---|---|------------|-------------------|
| Parte accantonata | | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 | | 2.903,09 |
| | Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | | 0,00 |
| | Fondo perdite società partecipate | | 0,00 |
| | Fondo contenzioso | | 1.000,00 |
| | Altri accantonamenti: | | |
| | Accantonamento aumenti contrattuali | | 2.000,00 |
| | Accantonamento indennità fine mandato | | 15.667,93 |
| | Fondo erogazione produttività 2018-2019 | | 24.763,00 |
| | Totale parte accantonata | (B) | 46.334,02 |
| Parte vincolata | | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | 0,00 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | | |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | |
| | Altri vincoli | | 0,00 |
| | Totale parte vincolata | (C) | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | | | 9.714,21 |
| | Totale parte destinata agli investimenti | (D) | 9.714,21 |
| | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | | 136.608,97 |

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto

di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2019 e successivi.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

- Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento - art. 4ter D.L. 16/2012:
Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
Nell'anno 2019 non essendo state accertate entrate in questione in quanto il Servizio viene gestito dall'Unione dei Comuni di Roverè, Velo e San Mauro;
- Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili
Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
Nell'anno 2019, non sono state accertate entrate da alienazioni.

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Nel corso del 2019 e precedenti non sono previsti vincoli per questa tipologia.

3) Vincoli derivanti da mutui

Nel corso del 2019 e precedenti non sono previsti vincoli per questa tipologia.

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Nel corso del 2019 e precedenti non sono previsti vincoli per questa tipologia.

5) Altri vincoli

Per la descrizione analitica di tali fondi, si rinvia all'allegato 2/ A Risultato di Amministrazione - Quota vincoli, allegato al Rendiconto esercizio 2019;

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

B1) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, "utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

La L. 27 dicembre 2017, n. 205 ha disposto (con l'art. 1, comma 814) che l'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 si interpreta nel senso che la facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, di utilizzare la quota

accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell'articolo 3, comma 8, del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che l'operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di San Mauro di Saline non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dagli uffici, di tale fondo non viene previsto l'accantonamento.

B3) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere

vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

A tutt'oggi non sono presenti rischi di passività potenziali. Ad ogni buon conto si provvede ad effettuare un accantonamento di € 1.000,00 quali oneri che potrebbero derivare da probabilità di soccombere a seguito di contenzioso

B4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti. Nel corso del 2015 stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

| |
|---|
| + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce |
|---|

| |
|--|
| - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti |
|--|

| |
|---|
| + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce |
|---|

L'adozione di tale facoltà effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2020.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 2.903,09.

B5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco".

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari all'importo complessivo di € 15.667,93.

B6) Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

In data 22/05/2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale per il personale dipendente: pertanto nel corso del 2019 sono stati erogati al personale dipendente gli aumenti contrattuali corrispondenti, che erano stati appositamente accantonati nell'avanzo di amministrazione del 2018. L'applicazione è avvenuta per complessivi € 2.000,00.

B7) Fondo Produttività

Secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Ls. 118/2011, si precisa che, non essendo intervenuta entro la fine dell'anno

la sottoscrizione del contratto decentrato per l'anno 2019, le somme destinate al salario accessorio del personale confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato, per essere riapplicate secondo le disposizioni dell'art. 187 TUEL per un importo complessivo di € 24763,00 comprensivi di oneri e I.R.A.P.;

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota destinata ad investimenti derivante dall'Avanzo di Amministrazione dell'E.F. 2018 è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2019. Nel corso dell'anno 2019 sono stati riscossi Euro 16.489,02, per oneri, di cui solo 6774,81 sono stati impegnati, per cui 9714,21 confluiscono nell'Avanzo di Amministrazione destinato ad interventi.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 136.608,97

1.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale,

gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale, così come modificato a seguito dell'emanazione della circolare MEF n. 25 del 03/10/2018;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | PREVISIONE DEFINITIVA | RENDICONTO |
|---|-----|--|--------------------------------|--------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | 248.111,30 | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 445.699,00 0,00 | 411.669,46 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 458.847,00 0,00 8.500,00 | 368.248,62 0,00 2.903,09 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | | 13.452,00 0,00 | 13.451,18 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -26.600,00 | 27.066,57 |

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

| | | | | |
|--|-----|--|-------------------|------------------|
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 26.600,00 0,00 | 26.600,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 53.666,57 |

Equilibrio di parte capitale (tabella 2):

| | | | | |
|---|-----|--|--------------------|--------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**) | (+) | | 14.000,00 | 89.609,27 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 293.591,75 | 206.669,75 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 383.201,02 0,00 | 286.564,81 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | -75.609,27 | 9.714,21 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |

1.5 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
|--|---|-----------|------------|-------------|
| FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019 | | | | 248.111,30 |
| Riscossioni | + | 70.197,66 | 408.309,56 | 478.507,22 |
| Pagamenti | - | 90.675,58 | 490.767,28 | 581.442,86 |
| FONDO DI CASSA risultante | | | | -102.935,64 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate | - | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019 | | | | 145.175,66 |

Si evidenzia che la rilevante differenza tra il Fondo Cassa Iniziale e quello Finale è dovuta al mancato introito di un Contributo Regionale per sistemazione strade in quanto per provvedere alla rendicontazione di tale contributo si è provveduto alla liquidazione delle competenze dovute alla ditta appaltatrice.

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2019 è stata quantificata in € 0,00, così suddivisi:

| | |
|--|--------|
| entrate da mutui | € 0,00 |
| entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione | € 0,00 |
| entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione | € 0,00 |
| altra fonte..... | € 0,00 |

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2019, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2020 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

| | |
|--|--------|
| entrate da mutui | € 0,00 |
| entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione | € 0,00 |
| entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione | € 0,00 |
| altra fonte..... | € 0,00 |

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

| FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019 | | | | 248.111,30 |
|--|---|---------------------|------------------------|--------------------|
| Titolo | ENTRATE | Riscossioni residui | Riscossioni competenza | Totale riscossioni |
| I | Tributarie | 15.092,99 | 204.023,77 | 219.116,76 |
| II | Trasferimenti | 30.739,41 | 35.675,31 | 66.414,72 |
| III | Extratributarie | 8.739,66 | 35.682,17 | 44.421,83 |
| IV | Entrate in c/capitale | 13.000,00 | 64.429,02 | 77.429,02 |
| V | Entrate da riduzione di attività finanziaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VI | Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VII | Anticipazioni da istituto Tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IX | Entrate per conto di terzi e partite di giro | 2.625,60 | 68.499,29 | 71.124,89 |
| TOTALE | | 70.197,66 | 408.309,56 | 478.507,22 |
| Titolo | SPESE | Pagamenti residui | Pagamenti competenza | Totale pagamenti |
| I | Correnti | 82.989,58 | 259.596,41 | 342.585,99 |
| II | In conto capitale | 7.686,00 | 160.784,69 | 168.470,69 |
| III | Per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV | Rimborso Prestiti | 0,00 | 13.451,18 | 13.451,18 |
| V | Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VII | Uscite per conto di terzi e partite di giro | 0,00 | 56.935,00 | 56.935,00 |
| TOTALE | | 90.675,58 | 490.767,28 | 581.442,86 |
| FONDO DI CASSA risultante | | | | 145.175,66 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate | | | | 0 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018 | | | | 145.175,66 |

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2018 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono

effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

| Titolo | ENTRATE | Residui attivi al 01/01 | Riscossioni in c/residui | Residui da eliminare | Residui attivi da riportare |
|---------------|--|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|
| I | Tributarie | 26.121,39 | 15.092,99 | 0,00 | 11.028,40 |
| II | Trasferimenti | 37.320,41 | 30.739,41 | 2,00 | 6.579,00 |
| III | Extratributarie | 14.473,86 | 8.739,66 | 0,00 | 5.734,20 |
| IV | Entrate in c/capitale | 26.435,00 | 13.000,00 | 0,00 | 13.435,00 |
| V | Entrate da riduzione di attività finanziaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VI | Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VII | Anticipazioni da istituto Tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IX | Entrate per conto di terzi e partite di giro | 4.046,87 | 2.625,60 | 0,00 | 1.421,27 |
| TOTALE | | 108.397,53 | 70.197,66 | 2,00 | 38.197,87 |

| Titolo | SPESE | Residui passivi al 31/12 | Pagamenti in c/residui | Residui da eliminare | Residui passivi da riportare |
|---------------|---|---------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|
| I | Correnti | 105.456,09 | 82.989,58 | 4.609,12 | 17.857,39 |
| II | In conto capitale | 10.553,00 | 7.686,00 | 0,00 | 2.867,00 |
| III | Per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV | Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| V | Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VII | Uscite per conto di terzi e partite di giro | 2.635,29 | 0,00 | 111,03 | 2.524,26 |
| TOTALE | | 118.644,38 | 90.675,58 | 4.720,15 | 23.248,65 |

Si fa presente che non esistono residui con anzianità superiore ai cinque anni;

1.7 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

| ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 | Previsione definitiva 2019 | Rendiconto 2019 | % Scost. |
|--|-------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|--------------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 299.978,13 | 307.461,84 | 320.200,00 | 315.732,29 | 96,02 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 37.794,91 | 53.353,88 | 49.819,00 | 42.254,31 | 107,10 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 70.109,06 | 66.798,26 | 75.680,00 | 53.682,86 | 88,26 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 119.463,79 | 50.928,44 | 293.591,75 | 206.669,75 | 17,35 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | #DIV/0! |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | #DIV/0! |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 104.100,00 | - | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 56.187,35 | 63.249,12 | 115.616,00 | 68.513,59 | 54,71 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 12.500,00 | 33.131,00 | 116.209,27 | 116.209,27 | 28,51 |
| Fondo pluriennale vincolato | 34.656,74 | 0,00 | 0,00 | - | #DIV/0! |
| TOTALE ENTRATE | 630.689,98 | 574.922,54 | 1.075.216,02 | 803.062,07 | 74,69 |
| | - | - | - | - | - |
| Titolo 1 - Spese correnti | 374.865,30 | 406.199,71 | 458.847,00 | 368.248,62 | 88,53 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 107.269,06 | 50.069,77 | 383.201,02 | 286.564,81 | 13,07 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | #DIV/0! |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 12.212,06 | 12.816,23 | 13.452,00 | 13.451,18 | 95,27 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 104.100,00 | - | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 56.187,35 | 63.249,12 | 115.616,00 | 68.513,59 | 54,71 |
| TOTALE SPESE | 550.533,77 | 532.334,83 | 1.075.216,02 | 736.778,20 | 68,52 |

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| IMU | 157.062,29 | 154.649,67 | 158.000,00 | 158.000,00 | 97,88 |
| IMU partite arretrate | 8.819,82 | 17.612,87 | 23.000,00 | 23.000,00 | 76,58 |
| ICI partite arretrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Imposta comunale sulla pubblicità | 114,00 | 0,00 | 200,00 | 0,00 | 0,00 |
| Addizionale IRPEF | 43.119,12 | 47.058,29 | 45.000,00 | 45.000,00 | 104,57 |
| TASI | 133,00 | 273,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Altre imposte | | | | | #DIV/0! |
| TARI | | | | | #DIV/0! |
| TARI partite arretrate | | | | | #DIV/0! |
| TOSAP | 3.612,41 | 2.178,12 | 5.000,00 | 3.405,55 | 43,56 |
| Altre tasse | | | | | #DIV/0! |
| Diritti sulle pubbliche affissioni | | | | | #DIV/0! |
| Fondo solidarietà comunale | 87.117,49 | 85.689,89 | 89.000,00 | 85.689,89 | 96,28 |
| TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 299.978,13 | 307.461,84 | 320.200,00 | 315.095,44 | 96,02 |

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 158.000,00.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

| IMU | | 2019 (accertamenti) |
|---------|--------------------------------------|------------------------|
| ENTRATA | Gettito da lotta all'evasione | € 11.028,40 |
| | | |
| SPESA | Accantonamento al FCDE | € 2.000,000 |

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale IRPEF possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2015 per addizionale IRPEF, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudentziale.

Si è scelto di attuare la modalità di accertamento di tale entrata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Pertanto l'accertamento 2019 è stato pari ad € 40.931,00.

IMPOSTA PUBBLICITÀ

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite.

Nel corso del 2019 non è stata accertata alcuna entrata;

TOSAP/COSAP

L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 3.405,55.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 86.326,74.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

| ENTRATE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|--|------------------|------------------|---------------------|------------------|--------------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla col. 2 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 34.094,91 | 49.628,88 | 49.819,00 | 42.254,31 | 84,82 |
| Trasferimenti correnti da famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Trasferimenti correnti da imprese | 3.700,00 | 3.725,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE Trasferimenti correnti | 37.794,91 | 53.353,88 | 49.819,00 | 42.254,31 | 84,82 |

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER ASSEGNO DI CURA

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 10.080,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE VENETO PER GESTIONE SERVIZI ASSOCIATI NEI PICCOLI COMUNI.

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 6.426,16

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE, DEI CIGLI E DELLE PERTINENZE DELLE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Provincia.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 6.579,00.

TRASFERIMENTI DALLA ULSS PER TRASPORTO DISABILI AI CEOD (Centro Diurno per Disabili)

A decorrere dal 2018 il servizio viene svolto direttamente l'Ulss 9 Scaligera, pertanto non rientra più nella nostra contabilità.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

| ENTRATE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla col. 2 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 63.348,95 | 61.158,32 | 65.780,00 | 50.698,96 | 77,07 |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 3.059,00 | 405,77 | 500,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi attivi | 0,05 | 0,00 | 0,00 | 0,16 | #DIV/0! |
| Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 3.701,06 | 5.234,17 | 9.400,00 | 2.983,74 | 31,74 |
| TOTALE Entrate extra tributarie | 70.109,06 | 66.798,26 | 75.680,00 | 53.682,86 | 70,93 |

VENDITA DI SERVIZI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente alla gestione del servizio mensa per le scuola materna e per la scuola elementare.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 23.015,82.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

L'importo si riferisce principalmente al rinnovo dei canoni per concessioni cimiteriali, ai fitti attivi dei beni di proprietà del Comune ed ai proventi dell'impianto fotovoltaico di proprietà del comune.

L'accertamento per il 2019 è pari a € 22.302,38

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

| ENTRATE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|--|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|----------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | col. 2 |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Contributi agli investimenti | 103.675,00 | 22.760,00 | 281.591,75 | 190.180,73 | 67,54 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Altre entrate in conto capitale | 15.788,79 | 28.168,44 | 12.000,00 | 16.489,02 | 137,41 |
| TOTALE Entrate in conto capitale | 119.463,79 | 50.928,44 | 293.591,75 | 206.669,75 | 70,39 |

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242). Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 16.489,02.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

INTROITI PER PIANO INTERVENTI

Nel corso del 2019 non sono stati accertati quali introiti della riscossione a seguito dell'attivazione di interventi puntuali al Piano degli Interventi.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

| ENTRATE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|--|----------------|----------------|------------------|----------------|-----------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla col. 2 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |

Non erano previste entrate in tale Titolo.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

| ENTRATE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|---|----------------|----------------|------------------|----------------|-----------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla col. 2 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Accensione prestiti a medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE Entrate da accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |

Nel corso del 2019 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

| ENTRATE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|---|----------------|----------------|-------------------|----------------|-----------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla col. 2 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 104.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Entrate da accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 104.100,00 | 0,00 | 0,00 |

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

| ENTRATE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|-----------------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|-----------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla col. 2 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Entrate per partite di giro | 56.187,35 | 63.249,12 | 113.616,00 | 68.513,59 | 60,30 |
| Entrate per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

| SPESE CORRENTI | TREND STORICO | | | | % scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2 5 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | |
| | (impegni) | (impegni) | (previsioni def) | (impegni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Redditi da lavoro dipendente | 95.129,53 | 128.111,03 | 146.884,00 | 106.211,29 | 72,31 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 6.983,79 | 10.181,28 | 11.587,00 | 7.868,68 | 67,91 |
| Acquisto di beni e servizi | 182.618,47 | 176.279,76 | 196.679,00 | 172.212,54 | 87,56 |
| Trasferimenti correnti | 79.884,46 | 81.718,53 | 80.900,00 | 75.672,48 | 93,54 |
| Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Interessi passivi | 4.298,02 | 3.693,85 | 3.559,00 | 3.058,90 | 85,95 |
| Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 | 659,00 | 65,90 |
| Altre spese correnti | 5.951,03 | 6.215,26 | 18.238,00 | 2.565,73 | 14,07 |
| TOTALE Spese correnti | 374.865,30 | 406.199,71 | 458.847,00 | 368.248,62 | 80,26 |

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 35 del 28.11.2019 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2019 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 103.115,64 pari al 25,39 % della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2019 (€ 368.248,62) risulta non essere rispettato (spesa media riferita all'anno 2008), in quanto in corso d'anno si sono verificate esigenze straordinarie di carattere organizzativo, in quanto ad un dipendente del Comune è stato concesso il congedo straordinario di cui all'art. 42, comma 5, d.lgs. n. 151/2001.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che, non essendo intervenuta entro la fine dell'anno la sottoscrizione del contratto decentrato per l'anno 2019, le somme destinate al salario accessorio del personale sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato, per essere riapplicate secondo le disposizioni dell'art. 187 TUEL.

Nell'avanzo di amministrazione sono stati accantonati Euro 2000,00 per i miglioramenti contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di San Mauro di Saline applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 3.058,90

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Nell'anno 2019 non sono state rilevate spese per Euro 659,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento assestato era pari ad € 1.538,00. Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019 non sono stati disposti utilizzi del Fondo di Riserva.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 0,00. Nella sezione "variazioni" sono riportati le

diverse variazioni approvate. Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019 non sono stati disposti utilizzi del Fondo di Riserva di cassa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di San Mauro di Saline.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono relativi alla gestione del Servizio Mensa per le scuole materna ed elementare.

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2018 pari ad € 62,00.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

| SPESE IN CONTO CAPITALE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 4 rispetto alla col. 3 |
| | (impegni) | (impegni) | (previsioni def) | (impegni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 107.269,06 | 37.069,77 | 371.201,02 | 286.564,81 | 77,20 |
| Contributi agli investimenti | 0,00 | 13.000,00 | 12.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri trasferimenti in conto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Altre spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE Spese in conto capitale | 107.269,06 | 107.269,06 | 383.201,02 | 286.564,81 | 74,78 |

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2019, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

| Descrizione opera pubblica | Importo realizzato e impegnato (esigibile) nel 2019 | Modalità di contribuzione per realizzazione dell'opera |
|---|---|--|
| Sistemazione viabilità e servizi connessi | 37.387,28 | Regione Veneto |
| Realizzazione intervento per la riduzione dei consumi di energia per finalità sociali | 97.940,00 | Contributo statale + Regione Veneto |
| Sistemazione Strada Scaletti | 11.565,00 | B.I.M.A. |
| Acquisto terreno | 40.000,00 | Avanzo di amministrazione |
| Intervento di miglioramento edificio scolastico | 70.000,00 | Regione Veneto |

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2019 non sono stati inseriti nel bilancio i seguenti contributi per investimenti.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 tali investimenti non risultano attivati.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

| SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|-----------------------------------|
| | 2017 (impegni) | 2018 (impegni) | 2019 (previsioni def) | 2019 (impegni) | della col. 4 rispetto alla col. 3 |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Rimborso di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Rimborso prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 12.212,06 | 12.816,23 | 13.452,00 | 13.451,18 | 99,99 |
| Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI | 12.212,06 | 12.816,23 | 13.452,00 | 13.451,18 | 99,99 |

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel quinquennio, che evidenzia un'importante riduzione dello stesso, a seguito della scadenza di ammortamento di contratti di mutuo:

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|
| Debito residuo al 01/01 | 172.285,63 | 107.772,34 | 96.135,23 | 83.923,17 | 71.106,94 |
| Accensione di nuovi prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di prestiti | 64.513,29 | 11.637,11 | 12.212,06 | 12.816,23 | 13.451,18 |
| Estinzioni anticipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito residuo al 31/12 | 107.772,34 | 96.135,23 | 83.923,17 | 71.106,94 | 57.655,76 |

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

| CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|--|---------------|-----------|------------------|-----------|-------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | rispetto alla col. 3 |
| | (impegni) | (impegni) | (previsioni def) | (impegni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 4 |
| Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 104.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI | #RIF! | 0,00 | 104.100,00 | 0,00 | 0,00 |

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

| SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | TREND STORICO | | | | % scostamento |
|---|------------------|------------------|-------------------|------------------|--------------------------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 | della col. 3 rispetto alla col. 4 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni def) | (accertamenti) | |
| | 1 | 3 | 2 | 3 | 4 |
| Spese per partite di giro | 56.187,35 | 63.249,12 | 115.616,00 | 63.513,59 | 54,93 |
| Spese per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 56.187,35 | 63.249,12 | 115.616,00 | 63.513,59 | 54,93 |

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

| FPV | 2018 |
|----------------------|--------|
| FPV - parte corrente | € 0,00 |
| FPV - parte capitale | € 0,00 |

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

| FPV | 2018 |
|----------------------|--------|
| FPV - parte corrente | € 0,00 |
| FPV - parte capitale | € 0,00 |

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.8 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 11.028,40 per IMU ;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti le consultazioni elettorali o referendarie locali, realizzatesi per € 1.853,87.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni,

trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di San Mauro di Saline ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

2.2 - Il Conto Economico

Con la conversione in legge del DI 34/2019 (decreto Crescita), la modifica dell' articolo 232, comma 2 del Tuel, gli enti locali con popolazione inferiore a 5 mila abitanti, «possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all' esercizio 2019». Pertanto questi enti applicheranno pienamente i principi di contabilità economico-patrimoniale a partire dal rendiconto riferito all' esercizio 2020, che sarà redatto nel 2021.

La legge però ha previsto, per gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all' esercizio 2019, l' obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale finale redatta con modalità semplificate. Modalità da individuare con un decreto del ministero dell' Economia, di concerto con il ministero dell' Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da predisporre secondo lo schema armonizzato. Il decreto dell' 11 novembre 2019, dando attuazione a questa norma, definisce le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, che rappresenta anche lo stato patrimoniale di partenza nel primo anno di adozione dei nuovi principi (esercizio 2020).

2.3 Lo Stato Patrimoniale

I risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2019, risultano come dall' allegato Stato Patrimoniale alla presente relazione a cui si rinvia.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 EQUILIBRI COSTITUZIONALI.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Le norme di riferimento fino all'anno 2019 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall' esercizio 2019 hanno dovuto conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi

dell'articolo 10 della medesima legge.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito nel corso del 2018 una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

| | | 31/12/2019 |
|--------------------------------------|-----|-------------------|
| FPV Entrata Corrente + Capitale | (+) | 0,00 |
| Entrata titolo 1, 2 e 3 | (+) | 411.669,46 |
| Entrata titolo 4 e 5 | (+) | 206.669,75 |
| Esclusioni anno 2017 | (-) | 0,00 |
| Entrate Finali | | 618.339,21 |
| Uscite Titolo 1 | (+) | 368.248,62 |
| Uscite Titolo 2 | (+) | 286.564,81 |
| Uscite Titolo 4 | (+) | 13.451,18 |
| FPV spesa corrente + Capitale | (+) | 0,00 |
| Esclusioni di cui ai commi 713 e 716 | (-) | 0,00 |
| Spese Finali | | 668.264,61 |
| Obiettivo finale | | -49.925,40 |

3.2 ANALISI PER INDICI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti,

rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il piano degli indicatori è allegato al Rendiconto per l'Esercizio Finanziario 2019;

3.3 PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di San Mauro di Saline non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

| | SI | NO |
|--|----|----|
| (1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% | | X |
| (2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | X | |
| (3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | | X |
| (4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | | X |
| (5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | | X |
| (6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | | X |
| (7) Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60 | | X |
| (8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | | X |

3.3 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Nel corso del 2019 non sono state deliberate garanzie fideiussorie per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per ulteriori operazioni di indebitamento da parte di aziende dipendenti, da consorzi cui si partecipa nonché dalle comunità montane.

3.4 ONERI E IMPEGNI FINANZIARI RISULTANTI AL 31/12/2019, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.5 ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

3.6 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.

| Denominazione | Indirizzo sito WEB | % Partec. |
|---|-----------------------------|-----------|
| CONS.INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI | consorziosoggiorniverona.it | 0,20 |
| ACQUE V.SE s.c.a r.l. | acqueveronesi.it | 0,05 |
| ATO VERONESE-Consiglio di Bacino Veronese | atoveronese.it | 0,0006 |
| Consiglio di Bacino VERONA NORD | | 0,1 |
| UNIONE DEI COMUNI DI ROVERÈ, VELO E S.MAURO | unionecomunirvs.it | |

3.7 SPESE DI PERSONALE

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2016, come considerate dalla circolare n. 9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad €. 103.115,64, quindi importo superiore al valore dell'anno 2008 pari ad €. 102.750,16.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

| | Media 2011/2013 | Rendiconto |
|---|-------------------------------------|-------------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | 2019 |
| Spese macroaggregato 101 | 91.522,62 | 72.296,03 |
| Spese macroaggregato 102 e 103 | 21.691,11 | 4.570,53 |
| Altre spese: Spese lavoro flessibile | 21.920,00 | 21.662,82 |
| Altre spese: Spese elettorali | 1.853,87 | 2.051,48 |
| Altre spese: Miglioramenti Contrattuali | 906,76 | 0,00 |
| Totale spese di personale (A) | 137.894,36 | 100.580,86 |
| (-) Componenti escluse (B) | 22.465,56 | 24.099,27 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 115.428,80 | 76.481,59 |
| (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562) | | |

3.8 VERIFICA RISPETTO OBBLIGO DI CONTENIMENTO SPESE

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di San Mauro di Saline ha approvato il Bilancio di previsione 2019-2021 in data 19/12/2018, quindi entro il al 31/12/2018 e ha rispettato per il 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e quindi per il 2019 è stato

soggetto ai vincoli in questione.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2019.

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite | Impegni 2018 | Sforamento |
|--|-----------------|--------------------|--------|--------------|------------|
| Studi e consulenze (1) | 0,00 | 80,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 0,00 | 80,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sponsorizzazioni | 0,00 | 100,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missioni | 100,00 | 50,00% | 50,00 | 43,70 | 0,00 |
| Formazione | 0,00 | 50,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

3.9 INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014:

| | |
|--|-----------------|
| indicatore di tempestività dei pagamenti 2018 | 20,23 gg |
|--|-----------------|